

# Prosegue il procedimento penale per la bancarotta all'ex pastificio "Monte Regale"

*Carlotta Braghin*

— Prosegue, al Tribunale di Cuneo in composizione collegiale il processo per bancarotta fraudolenta contro gli ex vertici del pastificio Monte Regale srl di Mondovì, dichiarato fallito nel 2012. Secondo l'accusa, gli imputati avrebbero assunto alcune decisioni commerciali "colpevolmente errate" ed avrebbero attuato distrazioni all'origine del crac dell'azienda che dava lavoro ad un centinaio di dipendenti. Sui banchi, in veste di imputati, i marchigiani G. e R.A., ex componenti del consiglio di amministrazione del pastificio, accusati di bancarotta fraudolenta documentale; S.F. e M.C., ex del colle-

gio sindacale, perché non avrebbero vigilato sulla corretta gestione della società e R.M., titolare della "S.M.A. srl", fornitore e socio della Monte Regale per concorso in bancarotta preferenziale e P.C.R.

Nell'ultima udienza sono state ascoltate le dichiarazioni di due testimoni della difesa. Uno di loro aveva la funzione di sindaco nella Monte Regale. "La Monte Regale è nata dal precedente pastificio Gazzola. Nel 2004 la compagine sociale si era cristallizzata intorno a due fornitori, con un'incidenza di circa il 60% sui costi aziendali: uno era la Sma srl e l'altro era di Macerata. Monte Regale dipendeva dal credito di fornitura dei due soci che raggiungevano livelli elevati. Si parla di circa 10 o

12 milioni. Il pastificio era fornitore della Barilla la quale, nell'anno 2008, aveva rilevato la presenza di una microtossina proveniente dai grani dei Paesi freddi (Canada e Ucraina) e che in Italia veniva regolata con una soglia molto bassa rispetto ad altre nazioni. Fu dunque decretata la non commerciabilità per l'alimentazione umana e in parte per quella animale. L'azienda perse l'accordo di fornitura con Barilla. Lo smaltimento dei prodotti ebbe un costo molto elevato: questo mise in crisi l'allora socio di maggioranza. Il collegio sindacale non entrò nel merito su chi dovesse occuparsi dello smaltimento". L'udienza è stata rinviata per l'esame degli imputati.